

Fondi alla Pescara-Roma, no del Senato

Lusi e Legnini accusano: voto decisivo dei parlamentari abruzzesi del Pdl

PESCARA. La commissione Bilancio del Senato ha bocciato con 10 voti favorevoli e 12 contrari i due emendamenti con cui i parlamentari del Pd chiedevano al governo il ripristino delle risorse per l'ammodernamento della linea ferroviaria Pescara-Roma e per la realizzazione della metropolitana dell'Aquila. I fondi, già stanziati, erano stati cancellati dal governo Berlusconi.

I senatori del Pd Luigi Lusi e Giovanni Legnini, rispettivamente vicepresidente e membro della commissione Bilancio, attaccano i senatori del Pdl Paolo Tancredi e Fabrizio Di Stefano, il cui voto contrario, sostengono i democratici, «è risultato decisivo per il rigetto degli emendamenti».

«Su di loro grava la responsabilità della sottrazione di ingenti risorse alla nostra Regione», rimproverano Lusi e Legnini, «i due senatori della destra sono stati eletti in Abruzzo e dovrebbero conoscere le difficoltà con cui convivono migliaia di pendolari, studenti e cittadini. Non è certo questo il modo di rappresentare il proprio territorio». Secondo i due senatori del Pd «dopo i tagli del governo sono falliti

sia gli appelli per convincere il Pdl a sostenere il ripristino dei 180 milioni previsti per la mobilità ferroviaria e viaria dell'Abruzzo, sia il tentativo di far approvare i due emendamenti che chiedevano di ripristinare i fondi spalmandoli sui prossimi tre anni». Secondo Lusi e Legnini «i soldi c'erano, ma è mancata la volontà dei parlamentari del centrodestra di dare ascolto alle necessità dei cittadini abruzzesi. Avevo trovato le risorse, dichiarate ammissibili dopo il rigoroso vaglio del presidente della commissione bilancio Azzolini», accusano, «ma i parlamentari della destra continuano a sottostare a logiche di schieramento mettendo in secondo piano l'interesse della collettività abruzzese». (cr.re.)



Un guasto sulla ferrovia Pescara-Roma